

Brescia. Bonifica vicina all'area Caffaro

La bonifica nell'area Caffaro a Brescia - alle prese da tempo anche con l'inquinamento da Policlorobifenili (Pcb) - è più vicina. La svolta è connessa alla sentenza del Tar di Brescia, che respinge il ricorso proposto da due aziende, contro il commissario straordinario della Caffaro Roberto Moreni, e il ministero dell'Ambiente, per l'annullamento della gara vinta da Aecom Urs Italia spa. Via libera, dun-

que, all'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica per risanamento e messa in sicurezza delle acque sotterranee (primo lotto) e del sottosuolo (secondo lotto) interessati. Firmato il contratto di aggiudicazione davanti al notaio, si procederà con la fase di programmazione definitiva del primo lotto, così da utilizzare le risorse pubbliche, aumentate proprio recentemente: i 30 milioni iniziali ar-

rivati a Brescia da Roma sono diventati 35.

Cresce l'attesa anche per il futuro del commissario straordinario del "Sito di interesse nazionale Brescia-Caffaro": l'incarico biennale affidato a Roberto Moreni è scaduto, ma Moreni si è reso disponibile ancora per un anno. Il sindaco Emilio Del Bono ha chiesto al ministero di rinnovargli la fiducia fino all'agosto 2018. **(c.guerr.)**

